



PRENDIAMOCI CURA DEL NOSTRO PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

Con il decreto ARTBONUS ogni cittadino può sostenere direttamente i progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico (cioè anche suo) e ci guadagna.

- **che cos'è** : è un **credito di imposta del 65%** istituito dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per favorire le donazioni a sostegno della cultura, nelle sue varie forme. Si ottiene a fronte di versamenti in denaro a favore del Comune, documentati e finalizzati. In pratica, ogni € 100,00 versati si ottengono € 65,00 di rimborso fiscale in 3 quote annuali. Importo minimo della donazione : € 20,00.
- **chi lo può avere** :
 - le persone fisiche e gli enti non commerciali nel limite del 15 % del reddito imponibile (beneficio fiscale tramite la dichiarazione dei redditi);
 - i soggetti titolari di reddito d'impresa nel limite del 5 ‰ dei ricavi annui (beneficio fiscale in compensazione tramite il modello di pagamento F/24–codice tributo 6842).
- **per quali finalità a Frossasco**:
 - restauro campanile chiesa di San Donato;
 - restauro e sistemazione arredo urbano ala comunale.
- **come e dove versare** :

è possibile sostenere uno o più progetti con una donazione minima di € 20,00;

la donazione si esegue esclusivamente mediante sistemi di pagamento tracciabili, in particolare :

- ✓ un "bonifico ordinario on-line" compilando l'apposito campo con il codice fiscale di chi usufruirà del rimborso e indicando : **beneficiario** : Comune di Frossasco - Tesoreria Unicredit Banca - **IBAN** IT37 S02008 31400 000000 511257 - **causale** : **Art Bonus L. 106/2014, C.F., donazione restauro campanile chiesa San Donato** (oppure : **restauro e sistemazione arredo urbano ala comunale**).
- ✓ un versamento postale : beneficiario Comune di Frossasco - **C.C.P.** 30856108 - causale come sopra – indicando il codice fiscale di chi usufruirà del rimborso.
- ✓ un versamento di assegni circolari o bancari intestati al Comune di Frossasco direttamente presso l'Ufficio Finanziario del Comune.

Per sostenere entrambi i progetti è necessario effettuare due bonifici distinti.

Per ottenere la detrazione del 65% è sufficiente conservare la **ricevuta del bonifico** ed esibirla in sede di dichiarazione dei redditi.

Il decreto Art Bonus stabilisce che la donazione dà diritto a pubblico ringraziamento previo consenso informato del donante. Se si desidera che il proprio nome (non l'importo versato) compaia nella lista dei donatori presente nel sito del Comune, specificare tale volontà scrivendo un'e-mail all'indirizzo ufficio.finanziario@comunefrossasco.it o sottoscrivendo apposita dichiarazione presso l'Ufficio Anagrafe del Comune.

Questa dichiarazione deve essere rilasciata esplicitamente per iscritto e non influisce sul diritto al beneficio fiscale. In mancanza, il donatore sarà considerato anonimo.

In relazione alla normativa sulla privacy il cittadino ha il diritto di esercitare i relativi diritti secondo l'art. 7 del D. Lgs. 196/03, fra cui consultare, modificare e cancellare i propri dati o opporsi al loro trattamento per fini di comunicazione, nonché richiedere elenco completo ed aggiornato dei responsabili del trattamento.

Per maggiori approfondimenti : www.artbonus.gov.it - www.comunefrossasco.it

Per ulteriori informazioni : Comune di Frossasco - Ufficio Finanziario – tel. 0121/352.104 interno 4 - oppure Assessore Luciana Genero cell. 347 7681495 - oppure rivolgendosi ai CAF o ai propri commercialisti di fiducia.

Perché questa proposta a Frossasco ? **un valore storico, un valore sociale, una buona causa**

Estratto di delibera della Giunta Comunale n. 17 del 15/03/2016 :

“Il Comune di Frossasco ha un vasto patrimonio storico-culturale; l’Amministrazione comunale sta facendo grandi sforzi per il finanziamento di progetti di restauro e manutenzione dei principali beni culturali tra i quali vanno annoverati, a titolo esemplificativo, il palazzo comunale, il campanile della chiesa di San Donato, l’ala comunale, la cinta muraria (con le quattro porte) e la torre medievale;

Il Comune di Frossasco intende salvaguardare e promuovere adeguatamente il ricco patrimonio storico-culturale, coinvolgendo nell’iniziativa anche i privati; (omissis)

Con il presente provvedimento il Comune di Frossasco intende individuare alcuni progetti emblematici cui destinare le eventuali donazioni da parte dei soggetti interessati ad aderire.

*Le possibilità economiche di sgravio fiscale proposte dal decreto legge permetteranno ai cittadini frossaschesi di essere **protagonisti** della gestione del patrimonio comunale ai fini della sua tutela e della trasmissione dei suoi valori a favore delle **future generazioni**.”*

* * * * *

Il campanile della chiesa di San Donato -dal libro “Storia di Frossasco” di Alberto Grosso Campana–vol. 1:

Tra agosto e settembre **1830** il vescovo di Pinerolo Giuseppe Rey approva e benedice l’idea della costruzione del nuovo campanile di san Donato e autorizza la creazione “dell’Opera Pia per l’erezione del nuovo campanile” della quale è eletto presidente il Pievano Massimino collaborato dal Sindaco Alessandro Riva, dall’Avvocato Spirito Grosso-Campana e dal notaio Ullieri segretario. Il disegno dell’architetto Andrea Cattaneo dell’Università di Torino è già pronto e il 30 settembre 1830 viene firmata la convenzione col capomastro Giò Battista Chiappa di Zublena (Biella) dimorante a Bibiana, vincitore della gara d’appalto.

Il prezzo pattuito per la sola mano d’opera è di lire 4.381. Il costo totale sarà di lire 11.363, con un attivo di lire 1.278, che verrà impiegato per costruire l’alloggio al sagrestano e ornare la grande icona del coro.

Si posa la prima pietra il 4 ottobre 1830; il collaudo è del 18 novembre 1833; l’altezza è di 34 metri.

Nell’aprile **1835** vengono collocate le campane che erano sul vecchio campanile e delle quali il Comune si riserva la proprietà come è sempre stato per il passato. L’iscrizione in latino posta sopra la porta del campanile ricorda ai Frossaschesi l’importante avvenimento: *D. O. M. Divoque Donato Aera Sacra Benemerentium popolique Aere pio Ferrussasci in nova condita turre elevata hosanna Personabant – Nonis Aprilis Anno MDCCCXXXV -- A Dio Ottimo e Massimo e a San Donato con il pio denaro dei notabili e del popolo di Frossasco sulla nuova torre costruita sacri bronzi risuonavano i loro osanna - 9 Aprile Anno 1835*

Con l’erezione del grande campanile di San Donato viene demolito il piccolo campanile, di cui si ha notizia fin dal 1603, situato sulla chiesa in corrispondenza del muro del coro. Nel 1794 i ladri lo hanno derubato dell’unica campana e non verranno rintracciati: il Consiglio, in quell’occasione, decide di trasportarvi la campana di rubbi 18 (circa 145 kg) che si trova sulla vecchia torre campanaria.

Tra le motivazioni che sono state registrate nei documenti ufficiali, e che ben rappresentano sentimenti e situazioni dell’epoca, troviamo le seguenti affermazioni:

“...la popolazione bramosa per maggior onor di Dio e decoro del paese d’addivenir all’erezione d’un nuovo campanile più decante del presentaneo s’attivò con volontarie oblazioni in denari, generi, manuali prestazioni e coi loro bestiami per la condotta gratuita dei necessari materiali....” - “...ed attesi li presentanei calamitosi tempi resta la popolazione quasi impossibilitata a progredire colle limosine...” - “...oltreché tendere tale opera al maggior decoro della Chiesa non tralascerebbe in certo qual modo di abbellire il paese sia perché l’attuale torricella in cui esistonvi le campane minaccerebbe rovina e troverebbesi oltretutto in sito che il suono delle campane non può essere udito dalli abitanti del territorio...”

* * * * *

Questo scrivevano i nostri antenati : il campanile che hanno eretto con amore e sacrifici è davanti ai nostri occhi e chiede amore e cura anche a noi.

Un vecchio detto recita : “Abbiate rispetto per il passato, da giovane è stato un futuro anche lui.” e un’altra citazione :

“Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere.”

**L’Amministrazione Comunale ringrazia sentitamente tutti coloro,
privati cittadini e imprese, che contribuiranno
alla realizzazione dei progetti.**